

il Resto del Carlino

Una spinta da 400mila euro

La Fondazione Marche entra nel capitale di Hp Composites. Bucciarelli: «Una svolta»

LE AUTORITÀ

Castelli: «Zona franca, l'Anci ci pensa»

A MARGINE della conferenza sono intervenuti i rappresentanti delle massime istituzioni cittadine, a partire dal sindaco di Ascoli, Guido Castelli: «Anche l'Anci sta adottando il nostro modello della zona franca comunale, anche se ritengo assolutamente necessario sollecitare la cultura d'impresa nel nostro territorio». Il discorso si è poi fatto più ampio con le parole del presidente della Provincia, che ha toccato anche altri 'temi' caldi del Piceno: «Oggi dobbiamo lavorare nel breve-medio termine, garantendo servizi e riducendo la conflittualità sociale senza dimenticare le grandi opere infrastrutturali». La conclusione del Prefetto, Pasquale Minunni, ha sottolineato «l'impegno e l'attivismo delle istituzioni», con la speranza «che occasioni come queste si moltiplichino». Attualmente, sono in fase di valutazione alla Fondazione Marche altri 15 progetti regionali, con le aree del Piceno e del Fabrianese che godono di una particolare attenzione.

d. l.



FRANCESCO MERLONI

«ABBIAMO CONCRETIZZATO QUESTA OPERAZIONE CHE FA PARTE DEL PIANO DI RILANCIO REGIONALE»



AL LAVORO Da sinistra Claude Rivard, Bruno Bucciarelli, Francesco Merloni e Mario Pesaresi (Foto *LaBolognese*)

di DANIELE LUZI

«**CI DIAMO** appuntamento con la Fondazione Marche per festeggiare i primi cento occupati della Hp Composites». Con questo proposito del presidente di Confindustria, Bruno Bucciarelli, si è chiusa la conferenza di presentazione della sottoscrizione di 400 mila euro del capitale di Hp Composites da parte della Fondazione Marche, organizzazione senza fini di lucro che sostiene lo start-up di imprese innovative. «Un annuncio positivo per la nostra realtà industriale — ha detto Bucciarelli — e un risultato ottenuto con volontà e caparbietà. Questo deve essere l'inizio di una nuova era, perché si tratta della prima azienda che usufruisce della zona franca comunale: questa avventura deve essere l'inizio della ripresa».

La Hp Composites, azienda con sede ad Ascoli che lavora con le fibre di carbonio nel settore automobilistico, motociclistico, aeronautico e racing, ha progettato e costruito per la Lotus la vettura di Formula Uno che in questi giorni sta effettuando i test ad Abu Dhabi, come ha spiegato l'ingegner Pierantozzi: «Siamo fieri non solo per l'aspetto finanziario ma anche per il timbro di credibilità e valore che in questo modo si pone sull'azienda». Il presidente di Hp Composites srl e Abm Holding (finanziaria di diritto francese proprietaria dell'azienda), Claude Rivard, ha rilanciato le ambizioni dell'azienda: «Siamo una società ambiziosa a livello interna-

zionale: lavoreremo con gruppi automobilistici sportivi e non e siamo venuti ad Ascoli con un progetto interessante e personale di alto livello». Progetto che prevede, a lungo termine, la realizzazione di un'auto elettrica.

IL PRESIDENTE della Fondazione Marche, Francesco Merloni, ha espresso il suo personale «piacere per aver concretizzato questa prima operazione che rientra nel progetto di rilancio dell'imprenditoria regionale» con la speranza che «si tratti solo dell'inizio di un percorso, perché la volontà di aiutare le imprese del territorio e di tutta la regione è essenziale per dare impulso alla ripresa». Un accenno Merloni ha voluto dedicarlo anche al discorso del federalismo: «Comunque vada la vicenda, siamo destinati ad una concorrenza tra le regioni e se diventa-

mo un'eccellenza a livello nazionale i giovani avranno maggiori speranze per il futuro». Il vice presidente della Fondazione Marche, Mario Pesaresi, si è soffermato sugli aspetti tecnici dell'operazione con Hp Composites: 200 mila euro acquisibili dai tecnici e gli altri 200 mila in opzione agli attuali investitori. «Per la Fondazione — ha spiegato — non c'è nessuna garanzia del ritorno del capitale o del fatto che le quote verranno acquistate: si tratta di un'operazione no-profit che vuole essere da stimolo». Marco Pacetti, Magnifico Rettore dell'Università Politecnica delle Marche e vice presidente della Fondazione Marche, ha spiegato che «la proposta della Hp è stata convincente perché unisce l'alta tecnologia al capitale umano ad alto potenziale, il respiro internazionale al contatto con l'università».